

THE VOICE SENIOR, la teatina Adele Monia Cinquegrana incanta con la sua voce

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Chieti, 24 febbraio 2024. La Teatina Adele Monia Cinquegrana, 66 anni, dopo aver superato una lunga selezione alla quale hanno partecipato circa 3 mila persone da tutta Italia, si è esibita il 3 febbraio 2023 davanti agli schermi televisivi degli Italiani, nella trasmissione di Rai Uno in prima serata **The Voice Senior 2023**, lo spettacolo canoro dedicato ai talenti over 60.

Molti teatini che la conoscono le hanno fatto i complimenti e la notizia come si è diffusa in città ha suscitato subito la soddisfazione dei suoi concittadini.

Una esibizione veramente intensa e passionale che ha incantato la giuria è stata quella della Cinquegrana; i primi a rimanerne favorevolmente colpiti sono stati i *Ricchi e Poveri* e Gigi D'Alessio con la quale Monia ha deciso di gareggiare in squadra.

A tal proposito, Adele Monia Cinquegrana ha dichiarato sul piccolo schermo nella presentazione *la musica non mi ha mai abbandonata*; in effetti, lei che si definisce una *pensionata della musica* ha iniziato a cantare nel 1976 in Abruzzo con l'Orchestra Malandra di Casalincontrada, dove ha conosciuto il marito Giovanni anche lui musicista. Successivamente, si è

esibita con un'altra storica e rinomata orchestra di Casalincontrada *Aldo e la sua orchestra*, per poi passare con gli *Odissea* di Narciso D'Urbano, ed infine fondare col marito una propria orchestra la *Mega Monia Show*.

Per la Cronaca Adele si è esibita in TV con quello che è stato da sempre il suo cavallo di battaglia nella sua Orchestra *Mega Monia Show A Chi* di Fausto Leali.

Attualmente, la signora Adele Monia Cinquegrana è impegnata nel sociale, collaborando col gruppo del Censorino Teatino con la spesa sospesa e nella promozione turistica dell'Abruzzo con l'Associazione Abruzzo Tourism, presieduta da Cristiano Vignali.

Ora, Monia continuerà per sempre a coltivare la sua grande passione per la musica, sperando di poter avere nuove soddisfazioni, e trarre l'energia per continuare a sognare e volare nel cielo della vita, rinascendo dalle ceneri come l'Araba Fenice.

PD: IL FALSO DILEMMA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



24 febbraio 2023

Ma siamo sicuri che il fatto che il nuovo segretario del PD sia Bonaccini o piuttosto la Schlein, faccia la differenza?

Per lo stesso Partito Democratico, per gli equilibri del sistema politico-istituzionale e, infine, per lo stesso Paese?

Abbiamo assistito ad una contesa tutta o quasi *in salsa emiliana*, condotta senza particolari slanci e piuttosto scontata, tra esponenti – salvo Cuperlo che associa cultura e sensibilità politica, eppure è finito largamente perdente – ancora privi di una caratura nazionale.

Il fervore d'attesa che accompagna le *primarie PD* di domenica prossima è comprensibile – si tratta, pur sempre, del principale attore dell'opposizione al governo della destra – ma forse sproporzionato alla posta in gioco. C'è chi attribuisce all'uno o all'altro esito, un significato – a seconda del punto d'osservazione – salvifico o piuttosto apocalittico, almeno per il destino del partito come tale.

Taluni sperano che la vittoria di Bonaccini consolidi l'albero del PD cosicché anche altri ci possano fare il nido, lucrando ancora la protezione della "quercia" che fu, secondo un'intenzione forse inconfessabile, ma mai rimossa.

Altri già volteggiano ad ali spiegate attorno al corpaccione del partito e sognano di raccoglierne – immancabilmente al centro – se non le spoglie, almeno i brandelli che, a loro avviso, se ne staccerebbero ove vincessero la *sinistra* Schlein.

Il fatto che il destino di una forza politica dipenda da chi sia il segretario, nella misura in cui riassume in sé la stessa identità del partito, piuttosto che l'indirizzo politico del momento, la dice lunga sulla struttura complessiva della compagine. Che è il vero problema. Questo è il punto dirimente e non si può occultarlo concentrando l'attenzione solo sul segretario.

La questione concerne se il PD sia effettivamente un partito o piuttosto un apparato elettorale. La sua storia propende per questa seconda ipotesi, cosicché gli stessi numerosi **segretari politici**, che, fin qui si sono succeduti alla sua guida, se

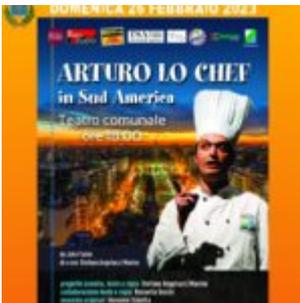
non l'assoluzione, meritano in generosa, generosissima attenuante.

Non sono stati, come qualcuno vorrebbe far credere pur di preservare la *ratio* della ditta, degli incapaci, ma piuttosto dei *cirenei* che hanno dovuto sobbarcarsi la fatica di reggere una costruzione sgheмба già di per sé.

<https://www.politicainsieme.com/pd-il-falso-dilemma/>

ARTURO LO CHEF IN SUD AMERICA al teatro di Paglieta

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Presentato dal teatro stabile d'Abruzzo in collaborazione con il teatro del Sangro.

Paglieta, 24 febbraio 2023. *ARTURO LO CHEF in Sud America* da John Fante di e con Stefano Angelucci Marino a cura del Teatro Stabile d'Abruzzo in collaborazione con del Teatro Sangro, approda a Paglieta il 26 febbraio prossimo, in scena al teatro comunale, in programma alle ore 18:00.

L'evento è organizzato dall'Amministrazione comunale di Paglieta e l'ingresso è gratuito.

La rappresentazione *ARTURO LO CHEF in Sud America* è un monologo di e con Stefano Angelucci Marino, attore e regista

abruzzese, tratto dall'opera di John Fante *Un anno terribile*.

Nello spettacolo *Arturo*, un giovane abruzzese, dopo aver sfidato il padre *libero muratore*, parte dalla *patria dei cuochi* alla volta di Los Angeles per realizzare il sogno di diventare un famoso chef. Approdato in America si troverà ad affrontare i problemi dovuti all'integrazione, alla delusione delle aspettative, ai bisogni di appartenenza, all'illusione dei modelli ideali e ai limiti di una millantata libertà.

Il protagonista arriverà a lavorare in uno dei più famosi ristoranti di Los Angeles, e da lì, di delusione in delusione, lo ritroveremo a Buenos Aires, in Sud America, nel pieno della ideazione e realizzazione dell'impresa della vita, un ristorante italiano tutto suo.

«La nostra Amministrazione comunale» dichiara il sindaco di Paglieta, avv. Ernesto Graziani, «è lieta di offrire ai nostri concittadini la possibilità di assistere, nel proprio paese, ad uno spettacolo di grande qualità e di successo, la cui visione sarà completamente gratuita. Si tratta di uno spettacolo di alto livello; infatti, la rappresentazione: **Arturo lo Chef** – conclude Graziani – ha fatto il giro non solo dei teatri delle principali città italiane ma è stata anche in tournée in America Latina: venti le tappe organizzate in città dell'Argentina, dell'Uruguay e del Paraguay».

L'opera teatrale è liberamente tratta dalla scrittura di John Fante. Progetto scenico, testo e regia sono di Stefano Marino Angelucci. Collaborazione al testo e regia di Rossella Gesini. Le musiche originali sono di Giovanni Sabella e le scene di Filippo Iezzi. Tecnico luci e suono Tony Lioci e produzione teatro Stabile d'Abruzzo.

CUORI OLTRE – SELF CONTROL. Con Irina Magirescu Cernat e Domenico Trozzi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Festival olistico, suoni – maestri interiori – wellness

Pescara, 24 febbraio 2023. Domenica 26 febbraio dalle 17 a Ci vuole un villaggio aps (Via Villetta Barrea 24 a Pescara) secondo appuntamento con il Festival olistico Pescara #CuoriOltre – suoni, maestri interiori, wellness che andrà avanti fino a maggio proponendo incontri esperienziali con le discipline del nuovo benessere. Evento organizzato in collaborazione con Ci vuole un Villaggio aps, Bibliodrammatica aps, Eracle aps, Cavalieri Erranti aps e con il patrocinio morale dello CSEN-Centro Sportivo Educativo Nazionale. Direzione artistica Beniamino Cardines, coordinamento Guia Marinelli e Carmen Padalino.

L'evento si inserisce nella offerta culturale e terapeutica di Ci vuole un villaggio aps che si propone come una grande casa o meglio villaggio per accogliere e proporre discipline innovative e wellness, unite a cultura, arte contemporanea e letteratura.

Secondo appuntamento, domenica 26 febbraio dalle 17: Self Control incontro esperienziale e laboratorio con Irina Magirescu Cernat (esperta in autodifesa, criminologa, campionessa di kick boxing e di karate, istruttrice di boxe),

Domenico Trozzi (Gen. Polizia di Stato, fondatore di Prossimità alle Istituzioni e di Cavalieri Erranti aps), Alessandro Palomba (massaggiatore ayurvedico e riflessologo plantare). Questo secondo appuntamento è organizzato nell'ambito di Amareledonne 2023 in collaborazione con F.I.S.A. (Federazione Italiana Salvamento Acquatico).

Irina Magirescu Cernat, esperta in autodifesa: *“Imparare a difendersi è mettere in atto una conoscenza che ci aiuta innanzitutto a superare le nostre paure. Per molte donne la pratica dell'autodifesa può rappresentare la salvezza, lì dove non avrebbero nessuno strumento per opporre un primo ostacolo all'aggressione fisica. Ma bisogna imparare anche a non andare oltre. La reazione deve sempre essere misurata e qui entra in gioco il self control.”*

Beniamino Cardines, direttore artistico: *“Attraverso il festival olistico proporremo una domenica al mese una serie di laboratori esperienziali con esperti in discipline nuove legate al benessere, alla consapevolezza, all'interiorità. Lavoriamo per aggregare, creare interessi comuni con un forte senso di comunità, per immaginare e progettare una società nuova in cui gli individui siano riconosciuti come persone, come cuori oltre appunto. Stiamo diventando formule numeriche, l'umanità perde ogni giorno qualcosa di importante profondo, ovvero il cuore, le emozioni.”*

GIUFÀ E IL MARE di Antonello Antonante

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Stagione di prosa 2022-23. Domenica 26 febbraio 2023 Teatro C. De Nardis Orsogna con Maurizio Stammati e Dilva Foddai Musiche Ambrogio Sparagna Scene pupazzi e ombre Dora Ricca Luci e audio Giuseppe Canonaco

Orsogna, 24 febbraio 2023. Ultimo appuntamento con la rassegna teatrale *Racconti D'Inverno22/23 a teatro con mamma e papà* del Teatro Camillo De Nardis per la direzione artistica di Zenone Benedetto, in collaborazione con il circuito regionale ACS e il Comune.

Giufà e i suoi racconti delizieranno grandi e piccini domenica 26 febbraio alle ore 17.

Un cantastorie e un organettista cieco ci raccontano di Giufà, che viaggiando nel mediterraneo, tra dialetti, lingue diverse, colori e suoni, attori e personaggi, racconti e aneddoti, miti di un tempo e cose reali, identità e tradizioni, incontra e conosce tante persone diverse tra loro.

Giufà è un protagonista della narrativa popolare, un personaggio che appartiene alla tradizione orale di molti popoli del mediterraneo.

La sua personalità offre molte facce, sciocco per antonomasia, ma anche furbo, astuto, saggio, ironico.

Una figura popolare che affonda le radici nella notte dei tempi.

Il protagonista è dappertutto: si chiama Djeha in Algeria e in Marocco, Goha in Egitto, Nasreddine Hodja in Turchia, Giufà in Sicilia e Calabria, dove tuttavia è più noto come Iugale,

Giaffah in Sardegna, Gihane a Malta, e ancora Giucca in Toscana, Giucà in Albania, Turlulè in Trentino.

Lo spettacolo è un tipico esempio di transumanza narrativa, quando temi uguali si ritrovano identici anche nei concetti, ma anche un viaggio attraverso il teatro, dove il gioco della finzione si cela e si svela repentinamente, i modi e le tecniche si fondono e confondono in un continuo fluire.

Le musiche, composte da Ambrogio Sparagna, musicista ed etnomusicologo tra i più noti ed affermati in Italia, eseguite per organetto, completano la dimensione del viaggio, attraverso le suggestive contaminazioni musicali.

LA FRIZZANTE MUSICA SUDAMERICANA del '900 a Sulmona e L'Aquila con L'Isa

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Sabato 25 febbraio, ore 18.00 L'Aquila – Ridotto del Teatro Comunale "V. Antonellini"

Domenica 26 febbraio, ore 17.30 Sulmona – Teatro "M. Caniglia"

L'Aquila 23 febbraio 2023. Con la direzione del venezuelano Gerardo Estrada Martínez, l'Orchestra dell'Istituzione

Sinfonica Abruzzese accompagnerà il pubblico in un viaggio poliedrico e colorato nella musica latino-americana del '900 per l'ultimo fine settimana del mese. Due gli appuntamenti in Abruzzo con Danzas dopo l'anteprima di domani, venerdì 24 febbraio, a Potenza in Basilicata: Sabato 25, alle 18.00 all'Aquila, Ridotto del Teatro Comunale "V. Antonellini" per la 48° stagione dei Concerti ISA e domenica 26 alle 17.30 al Teatro "M. Caniglia" di Sulmona per la settantesima stagione concertistica della Camerata Musicale Sulmonese.

Il concerto offrirà un vivace affresco della musica sudamericana del '900, capace di rendere perfettamente la ricchezza del patrimonio musicale popolare, a cui i compositori sudamericani del '900 hanno attinto a piene mani nella ricerca di un'identità culturale che si aprisse a una dimensione internazionale.

In programma brani molto famosi di grandi nomi della musica sinfonica: dall'argentino Alberto Ginastera, uno dei compositori latino-americani più rappresentativi del XX secolo, ad Aldemaro Romero, grande innovatore della musica venezuelana; dal messicano Arturo Márquez, uno dei più compositori sudamericani oggi più noti a livello internazionale, al colombiano Alejandro Tobar, musicista eclettico e versatile, fino a José Pablo Moncayo, compositore e pianista messicano autore di lavori che riflettono perfettamente lo spirito nazionalista del Messico.

"Un repertorio bello e frizzante, che rappresenta tutta l'America Latina e la sua musica del XX Secolo con brani molto conosciuti nei quali riecheggiano i ritmi caraibici e cubani, risuonano le note delle danze popolari, il folklore messicano, in cui rivivono le mitiche figure dei gauchos argentini della pampa. Un concerto veramente bello e divertente che sono convinto darà molta gioia al pubblico": così il direttore Gerardo Estrada Martínez, violinista e percussionista venezuelano, oggi considerato uno dei conduttori emergenti di respiro internazionale con un vasto repertorio all'attivo ed

esibizioni con orchestre blasonate in palchi internazionali in Europa, centro e sud America, Asia. Attualmente è tra l'altro membro corrispondente della cooperazione internazionale della Royal Academy of Music di Valencia, in Spagna e Direttore Principale all'Orchestra della Radio Televisione di Minsk (Bielorussia).

I biglietti per i concerti sono in prevendita su ciaotickets.com.

L'acquisto diretto è possibile presso i due botteghini a partire dalle 16.30.

CRESCENDO . Secondo appuntamento

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



La musica come non l'avete mai vista" sabato 25 febbraio alle ore 18:00 al Teatro Fenaroli con DADA

Lanciano, 23 febbraio 2023. L'eccentrico progetto del pianista Roberto De Nittis, con la sua Toy Jazz Orchestra – un'orchestra di giocattoli, sì! – e la voce calda di Ada Montellanico. De Nittis sperimenta e osa, mescolando generi musicali diversi insieme alla vita di tutti i giorni, creando gioco, scherzo, contrasto e sorpresa. Dada sta infatti per dadaismo, anticonformismo, e anche per da-da-da.. come i

bambini che iniziano a sperimentare il parlare con la propria voce.

Di fronte alla musica siamo pur sempre tutti bambini, per i sentimenti che in noi risveglia e le emozioni che ci fa vivere.

E allora appuntamento sabato in teatro, con le porte aperte gratis, come per tutta la stagione, agli under 18 e con ospiti speciali le associazioni Donn'è, L'Acchiappasogni e Il Volo del Colibrì.

Biglietti in vendita nei punti vendita e sul circuito Ciaotickets. Informazioni sulle pagine Facebook e Instagram "Associazione Culturale Musart".

CSEN DI KARATE al Palacastrum

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Gara Interregionale domenica 26 febbraio

Giulianova, 23 febbraio 2023. Domenica 26 Febbraio 2023, dalle ore 9:00 alle 19.30, presso il Palacastrum, per la prima volta in assoluto il Comune di Giulianova ospiterà una Gara Interregionale di Karate, organizzata dal Presidente del Comitato Regionale Abruzzo Csen Dott. Ugo Salines, dal

Coordinatore Regionale Abruzzo Arti Marziali, Maestro Agostino Toppi, Cintura Nera 6° Dan e dal Maestro di Karate Davide Pandoli del "Karate Team Pandoli" di Giulianova.

L'evento, tanto atteso dagli oltre 247 atleti iscritti e provenienti dalle regioni Abruzzo e Marche, assume le vesti di gara promozionale e integrata alla quale partecipano bambini, a partire dall'età di 4 anni fino ai veterani, con limite di età massimo di 70 anni. Rientrano in questo range anche atleti con particolari disabilità fisiche, il cui comune denominatore è la competizione sana unita al grande fair play e a tanta voglia di divertirsi.

La gara che si svolge in tre tappe avrà inizio alle ore 09:00 con le categorie Samurai, Bambini e Fanciulli impegnate nei percorsi di abilità motoria e nel gioco tecnico del palloncino, a simulare un combattimento senza contatto con l'avversario. Dalle ore 11:00 inizieranno le gare di Kata con il proseguimento anche nelle ore pomeridiane con le categorie Ragazzi, Esordienti, per concludere con i Master. L'evento terminerà alle 19.30.

A tal proposito, ha commentato il Maestro Davide Pandoli: "Il Karate è una vera e propria Arte Marziale e un metodo di combattimento che esclude l'utilizzo di armi, come indica il suo nome. Oggi il Karate Dô, cioè a dire la "Via della Mano Vuota", è diventata un'arte di autodifesa e, nello stesso tempo, un metodo di autodisciplina, una filosofia e uno stile di vita che comprende aspetti salutistici, tecnici, culturali e di benessere olistico".

Sull'evento che per la prima volta si svolge a Giulianova, ha dichiarato il responsabile regionale arti marziali Csen Agostino Toppi: "Come coordinatore dello Csen Abruzzo Arti Marziali sono felice di aver potuto sostenere una manifestazione promozionale di karate genuino e che l'amministrazione comunale ha accolto con entusiasmo l'iniziativa. Abbiamo un ottimo numero di partecipanti per

essere la prima volta che si fa una gara promozionale a carattere interregionale a Giulianova. Ringrazio tanto il Maestro Davide Pandoli che con amore e dedizione si è messo a completa disposizione per l'organizzazione di un evento di tale portata. Colgo, infine, l'occasione per ringraziare anche il Presidente Nazionale Csen Proietti e il Presidente Csen Regionale Salines" ha concluso Agostino Toppi.

MANIFATTURIERO ABRUZZESE

Rapporto sull'andamento

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



La tendenza dell'industria regionale nel corso del 2021 è crescente ma rivela una capacità di ripresa rispetto all'anno pandemico inferiore alla media nazionale

L'Aquila, 23 febbraio 2023. Produzione e fatturato in crescita rispettivamente del 6% e del 7%; ordini interni ed esteri che crescono più del 4%, export che aumenta del 2% e occupazione sostanzialmente stabile con -0,1%. Sono le medie imprese (50-249 addetti), più strutturate delle piccole (10- 49 addetti) e più flessibili delle grandi (250 addetti e più), a registrare il miglior andamento.

Questo il quadro che emerge dalla presentazione dell'indagine sull'industria abruzzese svoltasi questa mattina a L'Aquila. Un appuntamento che testimonia la solidità dei rapporti tra

Confindustria Abruzzo, Camera di Commercio del Gran Sasso e BPER e costituisce uno strumento per monitorare andamento e caratteristiche del manifatturiero regionale.

Tra maggio e settembre 2022 l'indagine ha coinvolto un centinaio di imprese con almeno 10 addetti: i dati sono stati elaborati, analizzati e commentati dal CRESA Centro Studi dell'Agenzia per lo sviluppo della CCIAA del Gran Sasso.

L'indagine sull'andamento nel corso del 2021 è stata arricchita da tre approfondimenti: digitalizzazione, smart working (entrambi in linea di continuità con quanto fatto anche l'anno precedente) ed economia circolare.

Per la digitalizzazione, spicca il dato che tutte le imprese digitalizzate intervistate hanno affermato che l'adozione di processi digitali produce benefici; il principale vantaggio è indicato nella riduzione dei rischi da errore per il 36% di loro, percentuale che si eleva al 100% nei settori abbigliamento, lavorazione di minerali non metalliferi, mezzi di trasporto e grandi imprese. Peraltro, emerge una generale diminuzione dei rispondenti che sono consapevoli che questo driver sia una priorità e una esigua percentuale di quelle che hanno introdotto diffusamente tale innovazione.

“Lo sentiamo ripetere da anni: l'innovazione è un passaggio obbligato per aumentare la competitività delle imprese. Dobbiamo innovare il nostro modo di pensare, diversamente non ci sarà tecnologia che tenga. Anche qui la nostra associazione è chiamata a fare cultura d'impresa: la digitalizzazione riguarda tutti. Riguarda le imprese, i cittadini e la Pubblica Amministrazione per rendere le imprese più competitive e produttive. Tanti sono gli strumenti, dalla formazione ai finanziamenti, con cui già nel 2022 abbiamo affiancato le imprese”. Nello specifico la spesa italiana per la digitalizzazione delle imprese ammonta a 14,6 miliardi pari al 30 per cento del totale. Con i 10,7 miliardi della Transizione 4.0 le imprese italiane potranno acquisire i cosiddetti “beni

strumentali 4.0", ovvero beni direttamente connessi alla trasformazione digitale dei processi produttivi, sia materiali che immateriali. "Nostro obiettivo fondamentale – prosegue Pagliuca – il rafforzamento degli "ecosistemi dell'innovazione", puntare su PMI e Startup innovative e sul loro connubio con le grandi imprese come volano per l'economia. Confindustria è la casa per far crescere le aziende innovative del nostro territorio". – ha dichiarato il Presidente di Confindustria Abruzzo Silvano Pagliuca.

Sul tema dello Smart Working, nonostante i numerosi effetti positivi, principalmente sulla riduzione di costi e sul miglioramento della qualità della vita testimoniati da studi nazionali e internazionali riguardanti aziende che utilizzano sistematicamente questa modalità di lavoro, l'indagine evidenzia che in Abruzzo solo un'impresa su 20, prevalentemente di dimensione medio-grande, lo ha attivato in modo strutturato o ha in corso una sua sperimentazione.

Dal focus sull'economia circolare, infine, emerge una difficoltà di risposta del campione, ma tra i rispondenti l'azione maggiormente ricorrente come attività circolare è la prevenzione della produzione di rifiuti e sprechi, che è stata segnalata da più dei due terzi delle aziende. La riduzione dell'utilizzo di risorse, delle emissioni negative, degli scarti propri e la riparazione/ riutilizzo di prodotti propri state indicate da circa il 35-37% delle imprese. Seguono l'utilizzo di materie prime rinnovabili e l'uso altrui di scarti propri (28,6%) e l'allungamento della durabilità dei prodotti e l'utilizzo di materie prime seconde e scarti di altri.

Interessanti cominciano ad essere le quote di riciclo degli scarti, di approvvigionamenti di materie prime seconde e di utilizzo di forza motrice pulita. Mara Quaianni, Presidente dell'Agenzia per lo Sviluppo della Camera di Commercio del Gran Sasso, sottolinea che "colpisce che le imprese, sia pur non numerose, che hanno investito in economia circolare

l'abbiano fatto quasi esclusivamente con capitale proprio ora che, con i fondi del PNRR, esiste un cospicuo stanziamento a beneficio della sostenibilità”.

Aggiunge il Presidente Quaianni “Il problema di fondo è la difficoltà da parte delle imprese di comprendere che le tecnologie digitali volte a reingegnerizzare i processi e a renderli più sostenibili, efficaci ed efficienti sono diventate pressoché imprescindibili per la competitività”.

“Ed è una priorità assoluta – conclude Quaianni – favorire e sostenere con ogni mezzo la crescita della cultura imprenditoriale per ritrovarci tra un anno a fare di nuovo il punto della situazione e verificare quanti passi in avanti saranno stati fatti”.

RIFLESSIONI PER UN'OPPOSIZIONE popolare e responsabile

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



di Maurizio Cotta

23 febbraio 2023

Chiusa la tornata elettorale nazionale del 25 settembre e

quelle regionali di febbraio, il quadro che ci troviamo davanti è quello di un governo di coalizione, ma caratterizzato dal netto predominio del partito di destra – Fratelli d’Italia – e guidato con fermezza da Giorgia Meloni. Dato lo stato dell’opposizione e in particolare la difficile convergenza in una alleanza non solo negativa dei due partiti principali, e il mancato decollo del cosiddetto Terzo polo ci possiamo aspettare un periodo potenzialmente lungo di governo da parte dell’attuale coalizione di destra-centro. Non a caso, la Presidente del consiglio parla ripetutamente di governo di legislatura e prospetta un’azione incisiva e non dominata dall’ossessione del breve periodo. È da questi dati che si deve partire anche se naturalmente le sorprese in Italia non possono mai essere escluse.

Che prospettive si pongono allora per un partito nuovo come INSIEME che respinge programmaticamente come negativo il bipolarismo italiano e rifiuta di identificarsi con entrambi i poli?

Siccome il governo attuale, anche per le non piccole carenze della sua classe politica, ha mostrato una certa tendenza a incidenti di percorso (come la vicenda parlamentare legata al caso Cospito), le occasioni per polemizzare non mancano e non mancheranno. Ma credo sia sbagliato spendere le nostre energie in questo tipo di opposizione: ci penseranno con più fanfara le altre forze di opposizione. Credo sia più importante attrezzarci per un altro tipo di opposizione, quella che può e deve nascere dalla nostra visione dei problemi più seri del paese. È su questi temi che si dovrebbe “marcare a uomo” il nuovo governo, mettendo in luce le sue deficienze nell’affrontarli e facendo valere invece la maggiore bontà e competenza delle nostre proposte.

Quali sono in una visione “popolare”, cioè vicina ai bisogni profondi e non passeggeri delle persone concrete, e orientata a ricucire in senso trasformativo le divisioni della società, i problemi da mettere all’ordine del giorno?

Si deve partire proprio dalle linee più gravi di frattura e sofferenza della nostra società. È facile ricordarle. Innanzitutto, la frattura tra coloro che godono di maggiore agiatezza e sicurezza grazie a un lavoro regolare e certo, al risparmio accumulato, a pensioni di buon livello e quelle componenti di popolazione (giovani, ma anche adulti e famiglie numerose) alle quali mancano quelle risorse e sono più esposte al rischio di povertà presente o futura. Poi la linea di divisione tra coloro che godono di buona salute (e di mezzi per curarla) e coloro che invece sono in condizioni di fragilità fisica.

Infine, la linea di divisione geografica tra coloro che vivono in regioni del paese più dotate di infrastrutture, di opportunità di lavoro, di capitale sociale e regioni che per diversi motivi hanno dotazioni nettamente inferiori.

Queste diverse linee di divisione e la loro gravità per il benessere complessivo del paese suggeriscono la necessità di concentrare le limitate risorse disponibili sugli interventi più suscettibili di ridurre questi divari. È abbastanza chiaro che la scuola, la sanità, la resilienza delle famiglie e i programmi infrastrutturali richiedono una considerazione prioritaria.

Un forte rafforzamento della qualità e autorevolezza della scuola, che richiede risorse finanziarie ma ancor più interventi intelligenti su organizzazione, reclutamento e formazione degli insegnanti, serve sia a venire incontro ai problemi delle generazioni più giovani, sia a ridurre i rischi di povertà. Un profondo ripensamento del sistema sanitario pubblico con il potenziamento della prevenzione, dell'assistenza a domicilio e anche qui attenzione al reclutamento e valorizzazione dei nuovi medici servirà a venire incontro ai problemi delle fasce più fragili e anziane della popolazione. Il ridisegno delle politiche fiscali e assistenziali nonché delle politiche del lavoro a favore delle famiglie aiuterà a renderle soggetto più forte, generativo e

meno dipendente nella vita sociale.

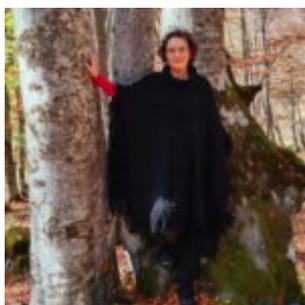
Tutte queste politiche, se intelligentemente tarate per contrastare i divari territoriali potranno in maniera sinergica contribuire a rafforzare la coesione del paese e ad assicurare una crescita più armoniosa.

Su questi temi INSIEME ha già condotto in questi anni approfondite riflessioni culturali, è giunto il momento di tradurle in precise prese di posizione politiche capaci di interloquire pubblicamente e con forza con il governo e con le altre forze di opposizione. Questo va fatto anche studiando forme di azione e comunicazione innovative e possibilmente vicine ai modi dei più giovani.

Riflessioni per un'opposizione popolare e responsabile – di Maurizio Cotta

H2O RISPECCHIAMENTI Festival 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Sessione di Primavera

Popoli, 23 febbraio 2023. Avrà inizio il prossimo 7 Marzo e si concluderà il 10 Giugno la Sessione di Primavera del

Festival H2O RISPECCHIAMENTI, un progetto del Drammateatro che si svolgerà nel Teatro comunale di Popoli, sostenuto dall'Amministrazione comunale. Fa seguito alle edizioni realizzate a partire dal 2018 in concomitanza con la riapertura della struttura comunale dopo i lavori di ristrutturazione a seguito del sisma del 2009. Un contesto di arte e di cultura, articolato in spettacoli di teatro, danza, musica, MasterClass di formazione scenica, presentazione di libri, laboratori di teatro comunitario. Non una vetrina o una tradizionale stagione teatrale ma un luogo creativo dove si intrecciano creazioni d'arte legate alla scena contemporanea e altre attività orientate al coinvolgimento del pubblico anche oltre la normale fruizione degli spettacoli.

Come si intuisce da titolo, è un Festival mosso dall'idea dell'acqua come concetto di rispecchiamento e di alterità perturbante, e nella città dell'acqua, quale è Popoli con le sue rinomate sorgenti Riserva regionale tra le più prestigiose della regione, i fiumi che la attraversano, le Terme di acqua sulfurea, mai tema centrale fu più appropriato, come spiega Claudio Di Scanno, regista del Drammateatro, parlando del Festival:

“H2O Rispecchiamenti Festival intreccia itinerari di spettacolo, non solo teatro ma anche danza e musica, e insieme costruisce eventi creativi e laboratori formativi o dediti al coinvolgimento dei cittadini, al teatro di comunità. Determina cioè un contesto articolato e sapiente nel quale la meraviglia della creazione scenica, che sia visione dello spettacolo o itinerario laboratoriale, domina la scena e qualifica il luogo nel quale ciò accade, vale a dire il teatro comunale. I momenti del Festival sono tre e seguono le Stagioni di Primavera, Estate e Autunno. Ciascun momento scansiona ospitalità e produzione, itinerari formativi e di comunità. L'obiettivo è quello di tener vivo lo spazio e l'attenzione della città su quanto induce a focalizzare l'aspettativa: un teatro comunale è o dovrebbe essere il “salotto buono” della

città, il suo biglietto da visita, un luogo di fermento creativo. Questo è l'obiettivo centrale: non intendere lo spazio teatrale cittadino come un contenitore occasionale ma un luogo di permanente attrattività e proposta. Il Festival serve anche a questo. A produrre cultura e curiosità, relazione sociale ed umana intorno al fattore bellezza d'arte, meglio se perturbante, in assenza del quale la vita della città si inaridisce a dismisura. E non possiamo permettercelo, oggi più che mai. Le risorse per il teatro e le arti dal vivo, più in generale per la produzione della cultura, sempre risultanza dell'incontro intelligente e stimolante tra opera performativa e spettatore, sono limitatissime. Non sono interessato a ribadire gli ingredienti di tanta scelleratezza diffusa. Rifletto invece sul coraggio di alcune realtà come Popoli, cittadina di 4.800 abitanti, che rinnova la sua apertura al nuovo e differente. D'altra parte, Popoli è città d'acqua, di fiumi che s'incontrano e fluiscono, intrecciano energie liquide/temporali ben capaci di scandire il tempo, il suo fluire, dimensione della mente percettiva e non convenzionale. E il teatro gli è prossimo, laddove non è ingabbiato nelle griglie della sua burocratica organizzazione mercantile e laddove è davvero rispecchiamento perturbante del tragico umano. Esattamente come il mito di Narciso, figlio del dio del fiume Cefiso e della ninfa Liriope, che un giorno, per caso, si ritrova di fronte ad un fiume e, chinatosi per bere, scorge nell'acqua limpida un'immagine che lo fa bruciare di passione: è il suo riflesso, ma non riesce a rendersene conto. Crede di guardare un altro, sebbene stia contemplando il suo riflesso. Si ritrova così ad instaurare con la propria immagine un rapporto basato sulla percezione di un'alterità. Il teatro in cui ritrovo me stesso e il mio lavoro non è (solo) la scontata alterità scenica ma l'affatto scontata dimensione altra della teatralità. La sua libertà d'invenzione. Il Festival ne esprime il senso, come gruppi d'arte che professionalmente vi lavorano e come logica di luogo d'arte, articolato e composito. Gruppi e Luoghi d'arte che non solo nello spettatore cercano la curiosità e la

partecipazione ma che ne richiedono complicità e cooperazione, semi indispensabili per la produzione della cultura di scena, dal vivo”.

E' quindi nel nome di Narciso, della immagine riflettente il corpo del teatro creativo e intraprendente agito da gruppi e artisti di sensibilità nuova e differente, che il Festival compone il suo itinerario, in una sessione primaverile che apre con un dialogo pubblico a partire dal recente libro di Brunella Campea *La Storia nell'Ombra* a cui parteciperanno Susanna Costaglione, il Sindaco di Popoli Moriondo Santoro e l'Assessore alla Cultura Loredana Di Stefano, Rosa Giammarco e Stefano Pallotta. Quindi l'opera di diversi gruppi storici e affermati della scena contemporanea, come il Teatro Nucleo presente con lo spettacolo dedicato alle famiglie *Il Viaggio di Vega* che si dipana tra memorie famigliari e che attraversa la Santa Inquisizione, superstizioni e sospetti legati al rapporto con la natura e con i culti arcaici femminili; Lenz Fondazione con una sorprendente *Iphigenia in Tauride* esito di una triplice ispirazione: il dramma di Goethe *Iphigenie auf Tauris*, l'opera di Gluck *Iphigénie en Tauride* e la storica azione di Joseph Beuys *Titus-Iphigenie*; lo stesso Drammateatro con *Sarà un altro giorno felice!* ispirato al celebre *Giorni Felici* di Samuel Beckett riconosciuto come uno dei momenti più alti del teatro beckettiano e con un'opera studio *under 30* da *L'uomo dal fiore in bocca* di Luigi Pirandello, performance collocata nella sala d'attesa della Stazione ferroviaria di Popoli; la Compagnia Zerogrammi con *La Sposa Blu* ispirato alla fiaba di Perrault *Barbablu'* che affronta con un linguaggio immaginifico e poetico il tema della violenza di genere e del femminicidio. E insieme agli spettacoli una Masterclass spettacolarizzata con il monologo *Contra Gigantes* ispirato al *Don Chisciotte* di Cervantes, con l'attore e regista del Teatro Nucleo Horacio Czertok, tra le figure più rappresentative della scena innovativa segnata profondamente dal teatro di gruppo, rivolto ad attori e a quanti volessero approfondire la ricerca drammaturgica e il lavoro creativo. Per concludersi

con l'esito scenico del Laboratorio comunitario incentrato sulla celebre fiaba dei Fratelli Grimm Biancaneve a cui partecipano bambini e adulti non solo di Popoli e del circondario ma anche ucraini ospiti della cittadina abruzzese, della Moldavia, dell'Albania.

SUPERBONUS

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Stoico Liris su aree sisma, ma è nel partito sbagliato

Diamo a Cesare quel che è di Cesare: è encomiabile lo stoicismo del senatore Liris nel chiedere il Superbonus 110% per i crateri simici del centro Italia fino a tutto il 2025. Dopo che il Ministero dell'Economia ha respinto con la mazza da baseball il suo emendamento al Dl ricostruzione, l'intrepido Liris ha riproposto la proposta come Ordine del Giorno: chissà ora quale sarà il responso del Ministero di Giorgetti.

Dopo cinque giorni di assurda pantomima sul 110% una cosa all'infaticabile senatore di Fratelli d'Italia ci sentiamo di dirla. Caro Liris, la leader del tuo partito, al secolo Giorgia Meloni, di credibilità dei crediti fiscali non ne vuol più sentir parlare. Quindi è apprezzabile la tua battaglia, ma sei decisamente nel partito sbagliato. Ora fatti e facci un regalo: lascia stare. Illudere chi ha perso la casa per un

terremoto non è il massimo. Assumetevi le responsabilità delle sciagurate scelte economiche di questi quattro mesi. E se vi resta un po' di tempo, cercate di far capire agli italiani come intendete far crescere il Pil di questo paese, perché per ora non si è intravista mezza proposta. Solo sfascismo

Sen. Gabriella Di Girolamo

Capogruppo M5S Comm. VIII Ambiente e lavori pubblici.

LA VISITA all'Ufficio Circondariale Marittimo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Il Direttore Marittimo dell'Abruzzo, Molise Ed Isole Tremiti a Giulianova

Nella giornata del 21 febbraio scorso, il Capitano di Vascello Fabrizio Giovannone, Direttore Marittimo dell'Abruzzo, Molise ed Isole Tremiti ha visitato l'Ufficio Circondariale marittimo di Giulianova.

Nel corso della visita il Comandante Giovannone ha espresso parole di apprezzamento per il lavoro svolto dal personale, sottolineando l'importanza fondamentale del capitale umano per il raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Corpo delle Capitanerie di porto/Guardia Costiera.

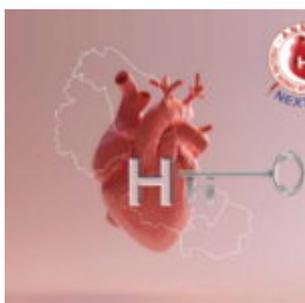
La visita istituzionale ha rappresentato un momento significativo per le donne e gli uomini dell'Ufficio Circondariale marittimo di Giulianova e degli Uffici Locali marittimi di Martinsicuro, Tortoreto, Roseto degli Abruzzi e Silvi marina, sia per la vicinanza dimostrata dal Comandante Giovannone al personale dipendente che per la chiara esposizione della visione strategica del Direttore marittimo.

Nel corso della giornata, accompagnato al Comandante dell'Ufficio Circondariale marittimo, Tenente di Vascello Alessio Fiorentino, il Comandante Giovannone ha incontrato il Prefetto Vicario di Teramo, dott.ssa Ernesta d'Alessio ed il Capo di Gabinetto, dott.ssa Luana Strippoli ed il Procuratore Capo della Repubblica di Teramo, Dott. Ettore Picardi, che ha manifestato il proprio apprezzamento per l'attività di controllo, in particolare nel campo della tutela ambientale, svolte dalla Guardia costiera.

Nell'occasione, il Direttore marittimo ha fatto visita altresì al Direttore della Motorizzazione di Teramo, Ingegnere Giancarlo Massaro.

CONGRESSO CARDIOLOGIA. In Abruzzo l'edizione 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Il 3 e 4 Marzo 2023 il Congresso interregionale ANMCO MUMA in

presenza presso l'Hotel Villa Maria

Francavilla al Mare, 23 febbraio 2023. Sarà l'Abruzzo a ospitare i maggiori esperti in materia di cardiologia, provenienti dalla macro area Abruzzo, Marche, Umbria e Molise.

Al centro dell'evento, organizzato dall'Anmco, Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri, le nuove frontiere nella cura delle patologie cardiache, i farmaci, le tecniche di intervento all'avanguardia che di fatto aprono nuove e reali prospettive per la cura del nostro cuore.

L'incontro, rivolto a Cardiologi, Internisti, Neurologi, Ematologi, Medici di Patologia Clinica e di Medicina D'urgenza, Infermieri delle quattro Regioni. L'incontro ha l'intento di promuovere un aggiornamento professionale di alta qualità e, contemporaneamente, favorire l'aggregazione e lo scambio costruttivo di esperienze tra Centri di Regioni vicine, ma anche profondamente diverse come Marche, Umbria, Molise e Abruzzo.

Il Presidente del Congresso è il presidente regionale Anmco Abruzzo e responsabile della Terapia intensiva cardiologia (UTIC) della **ASL di PESCARA, Dott. Massimo Di Marco.**

“L'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'efficacia del trattamento , spiega Di Marco, sono gli obiettivi che devono animare la nostra vita professionale, raggiungibili solo attraverso una vera integrazione tra ospedale e territorio con la creazione percorsi assistenziali comuni, che rivalutino il ruolo del medico, limitino al massimo i tempi dei ricoveri ospedalieri per far tornare rapidamente sul territorio i nostri pazienti e soprattutto per dare di nuovo la percezione di una Sanità su misura, vicino alla gente, su cui poter davvero contare”.

Appuntamento il 3 e 4 Marzo presso Hotel Villa Maria, Via San Paolo, Contrada Pretaro, 1, 66023 Francavilla al Mare CH

PIANO DI RIDUZIONE DELLE LISTE DI ATTESA e recupero prestazioni della Asl

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Il Comitato ristretto dei sindaci: Sì all'obiettivo, ma è necessaria una verifica trimestrale delle fattibilità e degli obiettivi

Chieti, 23 febbraio 2023 Il piano industriale aziendale per la riduzione delle liste di attesa e il recupero della mobilità passiva 2023-2025 della Asl2 è stato al centro della riunione odierna del Comitato ristretto dei sindaci, tenutasi a Chieti nella sede della direzione generale. Al centro dei lavori il parere dei rappresentanti dei territori in merito al documento, che sintetizza le azioni che la Asl introdurrà al fine di ridurre il numero dei pazienti che sceglie di andarsi a curare fuori provincia e fuori regione.

“Il nostro parere è condizionato dalla concretizzazione in progress degli ambiziosi obiettivi sintetizzati dal piano – così il presidente Diego Ferrara, presente con il sindaco di Atesa, Giulio Borrelli e quello di Vasto, Francesco Menna, presidente della Provincia di Chieti – E il sì che alla fine dell'illustrazione abbiamo deciso di dare, è comunque consapevole che questo documento di buoni propositi deve fare

i conti con la tempistica e con risorse umane che sono ridotte al lumicino e da cui non si può prescindere per ottenere risultati, anche se si hanno a disposizione i fondi del PNRR. Per questa ragione abbiamo chiesto al Direttore generale una rendicontazione trimestrale dello stato dell'arte, un vero e proprio cronoprogramma da seguire e stimolare perché quanto promesso si realizzi.

Durante la riunione il Direttore ci ha confermato la disponibilità economica della Asl pari a 25 milioni di euro a sostegno di un piano di investimenti in attrezzature moderne e ristrutturazioni edilizie (ambulatori, studi specialistici, servizi sanitari) finanziato sempre con risorse PNRR, al fine di potenziare i servizi territoriali. Una parte di essi sarà utilizzata per ristrutturazioni del primo piano del vecchio ospedale Ss. Annunziata, un'altra per lavori di messa in sicurezza dell'ex Pediatrico, un'altra grande fetta andrà alla riorganizzazione di centrali operative territoriali, case e ospedali di comunità. Anche questo intento dovrà fare i conti con i tempi stretti della misura, per tale ragione abbiamo richiesto anche per questo un cronoprogramma veramente efficace e una strategia manageriale capace di misurare l'attuabilità e le criticità di quanto stabilito".

CARNEVALE GIULIESE 2023. Boom di presenze

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Un doppio successo, la giornata di domenica, al Lido, e quella di ieri, in centro storico. Il Sindaco Jwan Costantini: “ Un risultato straordinario che appartiene alla Città”.

Giulianova, 23 febbraio 2023. Si è conclusa ieri, in un clima di grande euforia, l'edizione 2023 del Carnevale giuliese. A colpire è il numero delle presenze, che in ciascuna delle giornate di domenica e martedì, ha sfiorato le 10.000 unità, ma soprattutto la partecipazione entusiasta dei giuliesi: dei quartieri, che hanno realizzato i carri, ed anche dei gruppi, delle famiglie, dei bambini e dei nonni, che hanno animato, cantato, ballato per ore lungo le strade e nelle due principali piazze di Giulianova. Un fiume di persone, sfociato, ieri pomeriggio, nel mare di piazza della Libertà, dove la show girl Francesca Brambilla ha festeggiato col pubblico la chiusura dell'evento. Soddisfatti gli organizzatori, l'associazione “Carristi” ed il direttore artistico Daniele Panichi.

“Un successo che è andato oltre le aspettative – commenta l'assessore al Turismo e alle Manifestazioni Marco Di Carlo – La grande risposta della città, che ha riservato a questo Carnevale una partecipazione senza precedenti, ci spinge a proseguire e a fare meglio. Ringraziamo davvero tutti, nessuno escluso: vedere tante persone divertirsi, incontrarsi, ballare insieme, è stata un'esperienza entusiasmante, che ancora ci emoziona”.

“Sono state due giornate meravigliose – sottolinea l'assessore alla Cultura Paolo Giorgini – due giornate che hanno coinvolto giuliesi e no, dai 2 ai 90 anni. È stata una festa che ha abbracciato tutti, senza bandiere e distinzioni, bella perché

varia, come vari e sgargianti sono i colori del Carnevale”.

“Questo straordinario risultato – conclude il Sindaco Jwan Costantini – premia la Città e per questo le appartiene. L’Amministrazione Comunale ha voluto mettere a disposizione una grande occasione: ha lavorato per riuscirci e per premere i tasti giusti. I giuliesi, questa occasione, hanno saputo cogliere e moltiplicare a dismisura. Per questo li ringraziamo e diamo appuntamento alla prossima estate”.

Il Vicesindaco Lidia Albani si unisce alla soddisfazione e, da parte dell’ Amministrazione Comunale e della Città, esprime riconoscenza alle Forze dell’ Ordine, alla Polizia Municipale, alle associazioni (Croce Rossa, Protezione Civile, Anc, Anppe e Ipa), ai medici volontari, a quanti hanno lavorato senza sosta, garantendo

NUOVA PESCARA: serve lo spirito dei costituenti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



... non l’arroganza del centrodestra

Pescara, 23 febbraio 2023. Questa mattina ci sentiamo in dovere di resocontare ai cittadini quanto accaduto ieri nella Prima Commissione, che ha espresso parere favorevole sul progetto di legge che modifica l’originaria legge istitutiva

della Nuova Pescara. A fronte dell'invito ad un confronto costruttivo formulato dal centrodestra, a cui abbiamo risposto partecipando ad incontri e sedute di commissione con apporto propositivo, ieri con un sub-emendamento sono stati fatti decadere tutti gli emendamenti presentati dall'opposizione, alcuni dei quali avevano il chiaro scopo di migliorare la legge. La nostra attività proseguirà nel Consiglio regionale del 28 febbraio, in cui proveremo ad apportare miglioramenti alla norma, sempre nel merito, e senza fare sconti a questa maggioranza arrogante.

Il Gruppo Regionale del PD proponeva nello specifico:

– *di istituire l'Ufficio delle fusioni, un organo già previsto dall'articolo 15 della legge regionale n. 10 del 16 giugno 2022, inserito con un emendamento a firma Paolucci-Blasioli che aveva ricevuto il voto unanime del Consiglio. L'ufficio delle fusioni avrebbe dovuto accompagnare i tre Comuni nella difficile fase di gestazione, ma a distanza di oltre 7 mesi non è stato ancora istituito, nemmeno a seguito della riorganizzazione dei Dipartimenti, approvata in Giunta Regionale lo scorso 16 febbraio e tanto contestata dai sindacati per via della mancata concertazione;*

– *di capovolgere il meccanismo premiale immaginato dalla maggioranza di centrodestra. L'impostazione di Sospiri infatti lascia intendere con evidenza come la Nuova Pescara venga vista come un qualcosa da evitare e rinviare. Secondo il testo di legge approvato, se due Comuni su tre accorpano almeno tre funzioni entro settembre 2023, il premio che si configura è lo slittamento della nascita del nuovo Comune al 2027, dunque un obiettivo minimo. La nostra proposta prospettava invece la nomina di un certo numero di coordinatori, uno per ciascuno degli 11 servizi da associare sulla base del D.L. 78/2010, così come modificato dalla Legge 56/2014 (legge Delrio), scelti dal Presidente della Regione, sentiti i Comuni, tra*

1) coinvolgere nel difficile percorso di gestazione figure senza dubbio esperte in materia di macchina amministrativa, mentre la politica comunale, al netto del periodo covid, non si è dimostrata all'altezza come riconosciuto dallo stesso Presidente Sospiri in sede di presentazione del progetto di legge;

2) continuare a adoperarsi per provare a centrare l'obiettivo della nascita della Nuova Pescara entro il 1° gennaio 2024;

3) rimettere la decisione di un eventuale slittamento al 2027 al parere dei coordinatori in questione, ad un parere dunque oggettivo ed esente da calcoli politici e ambizioni personali, formulato sulla base della possibilità o meno di perfezionare efficacemente l'integrazione dei servizi entro settembre senza arrecare danni e disagi alle città e alle comunità interessate;

4) E in caso di slittamento, continuare ad avvalersi delle loro competenze per altri 18 mesi al fine di completare l'integrazione dei servizi ben prima della nascita della nuova municipalità ed evitare quindi il rischio di nuovi rinvii;

– di far venire meno qualsiasi discrezionalità del Presidente della Giunta e del Consiglio in merito all'istituzione della Nuova Pescara, il primo già inadempiente a norma dell'art. 9 della legge vigente, in base al quale avrebbe già dovuto commissariare la procedura di fusione;

– di rendere irreversibile il processo di fusione, prevedendo nel periodo che intercorre dal 2024 e 2027 scadenze e relative sanzioni in caso di inadempienza, con il chiaro obiettivo di evitare che nel 2026 ci si ritrovi nella situazione attuale, ovvero con un lavoro tutto da assolvere e un ritardo tali da rendere necessaria un'ulteriore proroga.

Chiedevamo inoltre:

– di impiegare parte del finanziamento previsto di €. 150.000,00 per un supporto alla redazione dello statuto, al fine di consentirne l'approvazione da parte dei Consigli comunali entro settembre. L'approvazione dello statuto entro tale data diventata nella nostra proposta la condizione per andare oltre il 2024, perché rappresenta un passaggio fondamentale per accelerare il processo di fusione, sensibilizzare la cittadinanza e agevolare l'associazione delle funzioni. Anche perché proprio nello Statuto, che successivamente avrebbe comunque potuto essere modificato dal Consiglio comunale del nuovo ente, secondo le disposizioni del TUEL, saranno indicati e istituiti i Municipi, punto essenziale della nuova Città;

– di finanziare la legge regionale con la somma preventivata, 300mila euro, in un'unica soluzione e non in due tranche, così da arrivare il prima possibile ad associare le funzioni;

– di costituire un albo per i comitati e le associazioni che hanno accompagnato la nascita della nuova città, favorendo partecipazione, adeguata informazione e controllo su ciascuna fase del percorso, oltre a prevedere la possibilità di essere auditi una volta l'anno dalla Commissione competente. Crediamo che rendere il procedimento il più trasparente possibile possa contribuire a vivacizzare ulteriormente il dibattito e a rendere più difficile la vita ai frenatori;

– rimettere all'Assemblea dei Consiglieri comunali la decisione sul nome della nuova città, in caso di modifica della denominazione prevista dalla legge vigente.

Tutte queste proposte, illustrate sia nel corso di incontri che nelle sedute di Commissione, non sono state prese in considerazione. L'approvazione di un subemendamento che ha riscritto la legge ha fatto decadere i nostri emendamenti e anche venir meno la discussione sulle istanze avanzate dai

Comuni. Col risultato di un testo ancora più confusionario che non fornisce alcuna certezza circa la nascita della Nuova Pescara al 2027.

I Consiglieri Regionali

Antonio Blasioli

Silvio Paolucci

RIUNIONE ORGANIZZATIVA in Questura

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



*Incontro per la **Tirreno – Adriatico 2023***

Teramo, 23 febbraio 2023. Ieri mattina nella Questura di Teramo, come Consigliere delegato alla viabilità per la Provincia di Teramo, unitamente al dirigente Francesco Ranieri e all' Ing. Monica Di Mattia dell'Ufficio Tecnico, ho partecipato, per quanto di competenza dell'Amministrazione Provinciale e alla presenza dei rappresentanti delle Amministrazioni Comunali interessate all'evento, alla riunione promossa dalla Questura cittadina per fare il punto e affrontare le problematiche organizzative relative alla organizzazione della 4° e 5° tappa della Tirreno Adriatica (Greggio – Tortoreto e Morro D'Oro – Sarnano / Sottotetto).

Nel corso della riunione abbiamo illustrato gli interventi che la Provincia sta mettendo in campo per assicurare la riuscita dell'importante evento sportivo, per la quale l'Amministrazione del Presidente Camillo D'Angelo, appena insediatasi, ha immediatamente provveduto ad attivarsi per anticipare i finanziamenti in programmazione, attingendo a tutte le risorse economiche ad oggi disponibili, attraverso i seguenti interventi:

- Finanziamento D.M.n.123 del 19 MARZO 2020. “. Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale n. 49 del 16 febbraio 2018 registrato alla Corte dei conti 14/04/2020 e pubblicato sulla GU s.g. n.127/2020. Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari.” ANNUALITÀ 2022 Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali: STRADA PROVINCIALE N. 10 CAVATASSI €. 200.000,00

- Finanziamento D.M.n.123 del 19 MARZO 2020. “. Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale n. 49 del 16 febbraio 2018 registrato alla Corte dei conti 14/04/2020 e pubblicato sulla GU s.g. n.127/2020. Interventi di manutenzione straordinaria della infrastruttura in tratti saltuari.” ANNUALITÀ 2022 Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali: STRADA PROVINCIALE N. 13 RIPATTONI €. 100.000,00

- 'D.M. n. 49 del 16 Febbraio 2018 – “Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane” ai sensi dell'art.1, comma 1076, legge n.205/2017 – ANNUALITÀ 2022 – Lavori urgenti di Manutenzione Straordinaria viabilità delle strade provinciali: S.P. N. 22/C DI PROPEZZANO. €. 75.000,00

- 'D.M. n. 49 del 16 Febbraio 2018 – “Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane” ai sensi dell’art.1, comma 1076, legge n.205/2017 – ANNUALITÀ 2023 – Lavori urgenti di Manutenzione Straordinaria viabilità delle strade provinciali: S.P. N. 21 DEI CAVALIERI. €. 100.000,00

- Programma Triennale della Viabilità Regionale 2008-2010. Deliberazione n. 101/4 del 29/04/2008. Intervento n.1, Tab B4, annualità 2009 – Provincia di Teramo – Interventi di Straordinaria Manutenzione sulla S.P. N.22/B DI MORRO D’ORO . €. 150.000,00

Prosegue inoltre l’interlocuzione già avviata dall’Amministrazione provinciale con la Regione Abruzzo, per reperire ulteriori fondi aggiuntivi da impiegare su ulteriori tratti di strada interessati dal percorso della gara, e attraverso cui sono stati richiesti i seguenti finanziamenti:

4° Tappa GREGGIO-TORTORETO

- S.P. 8 del Salinello € 100.000,00;

5° tappa MORRO D’ORO – SARNANO-SASSOTETTO

- S.P. 13 DI RIPATTONI tratto S.P.n.80-Bellante paese e tratto Bellante paese-S.P.n.8 € 100.000,00;

- S.P. N. 57 DI ROZZI tratto S.S. n.259-Ancarano in comune di S.Egidio alla Vibrata € 100.000,00;

- S.P. N. 1/B ANCARANO-TRONTO € 300.000,00.

Il nuovo orizzonte che ci siamo posto e su cui stiamo già lavorando, è di far partire tutti i lavori finanziati e di mettere mano alla programmazione, perché tutti i progetti cui stiamo lavorando siano velocemente tradotti in opere al servizio della collettività provinciale.

SALVARE I TRABOCCHI dalla Bolkestein si può

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



La strada è indicata nella stessa direttiva: incontro a Roma alla Camera dei deputati

Roma, 23 febbraio 2023. Salvare i trabocchi. *Trabocchi e Bolkestein, una soluzione a portata di mano* è il tema dell'incontro che si è svolto nel primo pomeriggio di ieri a Roma nella Sala Matteotti della Camera dei deputati. Un incontro nato per cercare, insieme, una soluzione per stralciare i trabocchi dalla direttiva Bolkestein, che impone l'obbligo di affidare in concessione il demanio marittimo per scopi turistico-balneari, attraverso procedure di evidenza pubblica europee.

Alla riunione presenti parlamentari, assessori, consiglieri regionali, sindaci e rappresentanti di associazioni e del mondo economico e produttivo: da Rocca San Giovanni, Fossacesia, a Torino di Sangro, Vasto, Pescara e Giulianova. Presenti anche diversi traboccanti. Ad organizzare e coordinare i lavori, Walter D'Amario, presidente del "Comitato tutela trabocchi d'Abruzzo".

Ad aprire gli interventi, con un saluto, il deputato Giulio Sottanelli: "L'unicità dei manufatti – ha detto – richiede

l'applicazione di un regime speciale. Ribadiamo l'impegno a salvaguardia di questo inestimabile patrimonio.

I trabocchi e i caliscendi rappresentano un'offerta turistica unica che deve coesistere con le leggi. Occorre stralciare quindi i trabocchi dalla Bolkestein, lavorando, anche in Parlamento, in maniera sinergica. Tra l'altro il numero di queste antiche macchine da pesca è irrisorio e non va ad impattare sulla concorrenza".

Ha evidenziato Diego De Carolis, docente di diritto Urbanistico al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Teramo: "è vero che i trabocchi sono inseriti nel demanio pubblico, nel demanio marittimo, ma non sono assimilabili agli stabilimenti balneari. Necessitano di concessioni ma debbono seguire procedure differenti. Sono ex palafitte frutto dell'ingegno umano, di gente che sfruttava le correnti per pescare e sopravvivere. Sono strutture storiche, già protette e valorizzate, insieme al contesto ambientale in cui sono collocate, da una legge regionale del '94, e sono patrimonio culturale. Alcune di esse sono vincolate dalla Soprintendenza. Per queste loro peculiarità è la stessa Bolkestein che prevede che è possibile derogare dalla direttiva e lo si può fare quando si tratta di beni o di legittimi interessi che hanno un carattere generale e non meramente economico".

I trabocchi come bene immateriale Unesco. Giancarlo Pegoraro, direttore VeGal: "Sei regioni (Friuli, Abruzzo, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Puglia) presenteranno la candidatura a marzo 2023 per il riconoscimento di queste strutture – che cambiano nome (diventando caliscendi, bilance, padelloni) e caratteristiche nei diversi territori – come bene immateriale dell'umanità. Una candidatura sostenuta e finanziata dal Fondo europeo per il mare".

Interventi che hanno portato Walter D'Amario a chiedere al presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, "un tavolo ristretto per redigere un documento da portare al ministro per

le Politiche del Mare, Nello Musumeci, e quindi dal Governo, per un confronto tecnico e per sostenere le ragioni dell'Abruzzo e dei suoi trabocchi”.

Marsilio ha così concluso: *“La Regione sostiene con forza la lotta per escludere i trabocchi dalla direttiva Bolkestein, poiché non possono essere considerati alla stregua di una struttura ricettiva qualsiasi. Essi sono strutture uniche nel panorama culturale dell'Italia e della costa adriatica. La storia dei trabocchi è arrivata fino a noi grazie all'impegno di famiglie che, per generazioni, hanno saputo tramandare l'arte e la cultura necessarie a preservare queste antiche e delicate strutture, eccezionali per funzione ed ingegno”.*

DOPPIO APPUNTAMENTO Mondadori

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Francesco Sole in Abruzzo: La storia d'amore che ti cambierà la vita

Pescara, 23 febbraio 2023. Francesco Sole, idolo dei giovanissimi e non solo, sarà in Abruzzo per una doppia presentazione del suo capolavoro *“La storia d'amore che ti cambierà la vita”* (pubblicato da Sperling & Kupfer): venerdì 24 febbraio alle ore 18.00 sarà ospitato dalla Libreria Mondadori di Pescara in via Milano, mentre sabato 25 febbraio alle ore 17.30 sarà presso la sede Mondadori di Ortona (Ch) a

Palazzo Corvo, Corso Matteotti.

Adrian è uno di quei giovani che sembrano più maturi dell'età che hanno: elegante, ambizioso, determinato, sempre impeccabile. Carla, al contrario, con i pensieri tra le nuvole e la borsa piena di libri, trova ordine nel proprio caos, camminando disinvolta verso gli appuntamenti della vita, spesso con i suoi «cinque minuti di ritardo» (che in realtà sono almeno dieci).

Lei lavora come editor in una importante casa editrice, lui è avvocato in uno dei più prestigiosi studi legali di Milano. Entrambi trascorrono le giornate leggendo, con una differenza non trascurabile: lui revisiona aridi contratti, lei appassionate storie d'amore.

Quando un colpo di fulmine li travolge, Adrian e Carla, senza capirne fino in fondo il motivo, sentono il bisogno di tuffarsi l'uno nell'esistenza dell'altra e, poco dopo, di andare a convivere in una pittoresca villa nel cuore di Milano. Sembra tutto perfetto. Ma anche le cose più belle si rompono. Prima è una semplice incrinatura, poi è una ferita che si allarga silenziosa nel tessuto dei gesti quotidiani; alla fine il dolore arriva.

E le cose che si rompono senza fare rumore sono le più difficili da aggiustare. Una verità con cui Adrian è costretto a fare i conti il giorno in cui un terribile sospetto lo porta a dubitare dei sentimenti di Carla, a mettere in discussione ogni certezza e a fare cose di cui si pentirà, fino a convincersi di dover ricominciare tutto.

Cinque appuntamenti per rivivere, uno dopo l'altro, a distanza di anni, i momenti e i luoghi che hanno segnato la loro storia: è questo l'ultimo tentativo che Adrian decide di fare per cercare di guarire le ferite che lui e Carla si sono inflitti.

“Ma è possibile tornare a innamorarsi della persona che più di

tutti ci ha fatto soffrire?": a questa domanda sarà lo stesso Francesco Sole a rispondere, proprio lui che giunto all'ottavo romanzo, si riconferma un autore molto seguito e amato che anche l'Abruzzo potrà conoscere. Influencer, imprenditore e conosciuto dal grande pubblico televisivo per la sua conduzione di Tu si que vales nel 2013, ha partecipato anche al cast del film Forever Young di Brizzi.

IL CAV. ENZO IACOVOZZI, premiato con il Kreuzbrakteat di Hildesheim

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Corrispondente Consolare originario di Chieti,

Chieti, 22 febbraio 2023. In qualità di presidente di Abruzzo Tourism, esprimo grande soddisfazione per l'importante riconoscimento ottenuto in Germania dal Corrispondente Consolare italo – tedesco, Cav. Enzo Iacovozzi, originario di Chieti, premiato a Hildesheim, con la più alta onorificenza municipale, il Kreuzbrakteat.

Giovedì 16 febbraio 2023, il Sindaco di Hildesheim, Ingo Meyer, ha premiato il Cav. Enzo Iacovozzi con questa spilla d'oro con al centro una croce cristiana e la scritta "Ego sum Hildensemensis – Io sono un Hildesheimer", nel corso di una

cerimonia seguita da un rinfresco, alla presenza di molte personalità e del console italiano David Michelut.

La medaglia, Enzo Iacovozzi, giunto a Hildesheim in Bassa Sassonia, partito da Chieti nel 1965, nell'ambito del reclutamento di lavoratori ospiti per iniziare la sua formazione di tecnico radiotelevisivo, se l'è guadagnata nel corso degli anni, dedicando la sua vita alla cooperazione internazionale tra l'Italia e la Germania, mettendo nel progetto corpo, anima e cuore.

Numerose le attività svolte a titolo di volontariato da Enzo Iacovozzi dal 1978 ad oggi che gli sono valse questo importante riconoscimento dal Municipio di Hildesheim e il soprannome di "costruttore di ponti" fra Italiani e Tedeschi, tra le quali il Gemellaggio con Pavia (2000), la raccolta fondi per la ricostruzione dopo il terremoto di L'Aquila e dopo l'alluvione di Pavia, ma anche numerose attività di collegamento e promozione delle diverse culture, ed in particolare del suo Abruzzo con l'esibizione dello spettacolo "La Figlia di Jorio" realizzato da Mario Di Iorio, i seminari gastronomici di cucina italiana e regionale in Germania con i cuochi delle scuole alberghiere abruzzesi, e tanto altro, come le esibizioni degli zampognari e di altri gruppi folcloristici abruzzesi e le degustazioni dei prodotti tipici.

A tutto ciò va aggiunta la vice presidenza dell'Associazione Italo - Tedesca di Hildesheim dal 1991, la collaborazione con l'associazione ornitologica, l'Associazione "Ponti di Culture", la co - fondazione del giornale "Aud der Höhe" nel 1978, l'organizzazione di numerosi mercatini di beneficenza, il sostegno all'organizzazione antimafia "Libera" e l'organizzazione di numerosi viaggi con delegazioni tedesche in Italia, soprattutto in Abruzzo e a Pavia, per far conoscere le bellezze storico - architettoniche, naturalistiche ed enogastronomiche della sua terra natale.

A tal proposito, va detto che proprio con Enzo Iacovozzi

nell'estate del 2015, iniziai i primi tour in giro per locali e località abruzzesi che mi portarono successivamente all'idea di costituire nell'aprile del 2016 Abruzzo Tourism e di utilizzare la nuova frontiera dei social per la promozione turistica ed enogastronomica dell'Abruzzo, fondando all'epoca il primo gruppo Facebook di promozione di tutto l'Abruzzo "Abruzzo Tourism: bed, food and drink", al quale se ne sono aggiunti molti altri nel corso degli anni, la testata online Discovery Abruzzo Magazine e la produzione annuale di pubblicazioni sulle bellezze, le eccellenze, la storia, l'economia e la società dell'Abruzzo. L'ispirazione é nata accompagnando Enzo Iacovozzi nei suoi viaggi alcuni anni fa.

Il Kreuzbrakteat di Hildesheim segue altri importanti riconoscimenti per Enzo Iacovozzi, come la medaglia d'onore del parlamento italiano nel 2009 (che durante la cerimonia di premiazione del 16 febbraio 2023 portava sull'altro lato della giacca dove gli hanno appuntato il Kreuzbrakteat a dimostrazione sempre del suo fondamentale ruolo di intermediazione interculturale fra Italia e Germania), la nomina a Corrispondente Consolare nel 2013 e a Cavaliere della Repubblica Italiana nel 2017.

Enzo Iacovozzi, un eclettico personaggio che promuove la cultura italiana e abruzzese nel mondo che se non ci fosse bisognerebbe inventarlo.

Caro Enzo, ti aspettiamo anche questa estate in Abruzzo per rivivere i nostri viaggi e le nostre avventure. Vedo che vorresti essere qui, dai "mi piace" di approvazione che metti quando pubblico le foto, i video e i servizi sulle nuove attività di Abruzzo Tourism, questa volta alla ricerca di *Tracce d Riti e Culti Ancestrali nell'Abruzzo Contemporaneo*.

Cristiano Vignali

Presidente di Abruzzo Tourism

PER LA NUOVA AGRICOLTURA oltre mille agricoltori

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Coldiretti, chiesti interventi su carote e ovini

Avezzano, 22 febbraio 2023. Tre cesti di carote mostrate all'assessore Imprudente per mettere al centro dell'agenda politica l'orticoltura fucense. È avvenuto in occasione del convegno "la Nuova politica agricola comunitaria" che si è svolto lunedì sera ad Avezzano, in un Castello Orsini straripante di circa 300 agricoltori. Presenti produttori di tutte le età provenienti dalle campagne vicine ma anche autorità civili, forze dell'ordine, rappresentanti del mondo sociale.

Tra i tanti, l'europarlamentare Elisabetta De Blasis, il sindaco di Avezzano Giovanni Di Pangrazio – al quale è stato rivolto il ringraziamento per patrocinio concesso dal Comune e per aver adottato, all'unanimità, la determina di Coldiretti contro il cibo sintetico – il consigliere regionale Massimo Verrecchia e l'assessore regionale alle politiche agricole Emanuele Imprudente, al quale sono stati mostrati tre cesti di carote Igp per richiamare l'attenzione su un problema particolarmente sentito dagli orticoltori locali: la mancata autorizzazione in Abruzzo – contrariamente a quanto avvenuto nelle altre regioni italiane – per l'uso per fumigazione

dell'antiparassitario DD Soil.

Una penalizzazione – dovuta a ritardi burocratici degli uffici preposti – che ha contrariato e allarmato gli agricoltori costretti, quest'anno, ad una fortissima decimazione della produzione di uno dei prodotti maggiormente rappresentativi dell'"orto d'Italia".

All'assessore è stata consegnata una fitta documentazione prodotta da Coldiretti – con relazioni tecniche e scientifiche – sulla qualità dell'antiparassitario e sulla necessità di un utilizzo di emergenza che non avrebbe alcuna conseguenza da un punto di vista ambientale come dimostrano le relazioni prodotte dagli uffici tecnici. “La nostra posizione è chiara – ha detto il direttore di Coldiretti L'Aquila Domenico Roselli – non vogliamo il fumigante in quanto tale ma vogliamo che, come nelle altre regioni, i produttori locali possano scegliere di quale antiparassitario avvalersi.

Il DD Soil è un prodotto storicamente usato dagli agricoltori del Fucino che, oggi, si vedono negati la possibilità di utilizzarlo con danni e conseguenze sul raccolto. In gioco c'è la produzione annuale di uno dei principali prodotti dell'orto d'Italia e non ci spieghiamo perché gli agricoltori abruzzesi debbano essere penalizzati per un fatto meramente burocratico. Bene ha fatto la Regione Abruzzo ad inviare venerdì scorso la comunicazione al Ministero per confermare, su sollecitazione di Coldiretti, l'esistenza dell'emergenza sul territorio fucense e dell'esigenza di avere questo fumigante. E bene farà la Regione a seguire l'iter affinché venga concessa l'autorizzazione. In caso contrario, ci saranno danni economici enormi che comprometteranno l'economia di una zona ad altissima vocazione orticola a danno anche dei consumatori che, il prossimo anno, potrebbero non trovare sugli scaffali un prodotto tradizionale ed apprezzato per le sue qualità organolettiche come la carota del Fucino.

Accanto alle tematiche del settore orticolo, nel corso

dell'incontro sulla Politica agricola comunitaria è stata presentata ad Imprudente anche l'istanza del settore ovicaprini attraverso la testimonianza di un giovane allevatore di Acciano, Luca Catonio, che ha 1200 pecore ed ha evidenziato all'assessore le problematiche connesse alla riduzione dei premi comunitari. "l'Assessore – dice Roselli – si è impegnato ad approfondire l'argomento e ad una parziale compensazione da parte della Regione. Siamo fiduciosi – conclude Roselli – l'agricoltura è in un momento di grande difficoltà nonostante sia ormai riconosciuta e percepita come realtà strategica da un punto di vista sociale ed economico".

Coldiretti L'Aquila ricorda che, con l'incontro di Avezzano, si è chiuso il tour provinciale per illustrare come cambia l'agricoltura e quali opportunità si aprono per le aziende.

L'ultimo incontro (dopo Castel Di Sangro, Sulmona e L'Aquila per un totale di circa mille agricoltori partecipanti) è stato presieduto dal Vicepresidente di Coldiretti L'Aquila Fabio Cianfaglione e dai dirigenti Coldiretti del territorio, Benedetto Caiola, Berardo Curti, Pietro Di Muzio, Fernando Camerlengo e Angelo Cofini. Gli interventi tecnici sono stati invece affidati alla dottoressa Eusebia Ferrari e alla dottoressa Antonia Lipa del Caa Coldiretti di Avezzano. "Gli incontri – conclude Roselli – sono stati strutturati anche in modo da rappresentare un momento di ascolto delle diverse esigenze per tradurle in azioni sindacali e in future strategie territoriali con particolare riferimento alle produzioni tipiche".

UN POSTER per la pace

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Ecco gli studenti premiati dal Lions Club Roseto degli Abruzzi Valle del Vomano

Roseto degli Abruzzi, 22 febbraio 2023. I premi sono stati conquistati da Matteo Fabrizi e Laura Di Marco. Questa mattina (22 febbraio), nella Scuola di Cologna Spiaggia, la presidente Genny Mummolo e la segretaria Elisabetta Di Gregorio, hanno premiato i vincitori del concorso internazionale d'arte "Un poster per la pace" promosso dal Lions Club Roseto degli Abruzzi Valle del Vomano.

Alla cerimonia hanno partecipato la Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo 1 di Roseto degli Abruzzi, Lara Di Luigi e la professoressa Ambrosini referente del progetto.

Quest'anno, il tema proposto agli studenti, *Guidare con compassione* (nella versione inglese "*Lead with Compassion*") portava in sé il concetto di indicare ad altri una direzione, con empatia ed altruismo, comportamenti che conducono all'instaurarsi della pace nel Mondo.

Tra i 118 lavori presentati dal plesso di Cologna Spiaggia, sono stati selezionati due vincitori che accederanno alla successiva fase distrettuale (il concorso, infatti prevede una fase locale, una interregionale, una nazionale ed infine una internazionale). I premi sono stati conquistati da Matteo Fabrizi e Laura Di Marco della classe 3 E.

CRISI AL COMUNE di Ortona

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Dichiarazione dei consiglieri di opposizione

Ortona, 22 febbraio 2023. “Non ci stupisce affatto la crisi di Palazzo che si trascina fin dai primi giorni di insediamento di Castiglione” – dichiarano i Consiglieri comunali di Ortona Ilario Cocciola, Angelo Di Nardo, Franco Vanni, Gianluca Coletti, Simonetta Schiazza ed Emore Cauti.

“La città – continuano i Consiglieri comunali – non è nuova all’instabilità politica della maggioranza e di fatto questa, culminata con le dimissioni del Sindaco e le parole armate che sono volate su giornali e social che ci appaiono come irrimediabili, mostra la cifra di un metodo di governo che blocca la Città per incapacità ed inadeguatezza dello stesso sindaco.

Non dimentichiamoci del caso “permuta” di terreni all’interno del Parco Ciavocco che ha ufficializzato la prima crisi, oppure la questione Tari sui magazzini agricoli, gli interventi sulla Cantina Sociale e sulle delibere riguardanti i servizi sociali, fino ai giorni nostri sul caso dell’impianto fotovoltaico tra il Lido Riccio ed il Foro, in cui dapprima vi è stato il silenzio assordante della maggioranza e poi la presentazione di osservazioni ancora ignote e presentate dal Sindaco solo sulla spinta del nostro

attivismo”.

“Noi – concludono Ilario Cocciola, Angelo Di Nardo, Franco Vanni, Gianluca Coletti, Simonetta Schiazza ed Emore Cauti – continuiamo a lavorare per la Città, come abbiamo sempre fatto, perché riteniamo doveroso occuparci delle questioni urgenti che pendono irrisolte e che la maggioranza non affronta. Non siamo interessati a questa crisi, nata dalle beghe nella maggioranza e da risolversi, se sarà ancora possibile, solo al suo interno. Noi non faremo da “stampella” a questo pessimo governo cittadino. Tra l’altro, è ormai evidente che la crisi difficilmente potrà trovare soluzione con qualche intervento in bilancio o con incarichi in Giunta, perché questo creerebbe solo oneri per la città e non utilità alla collettività”.

LE CENERI simbolo della caducità della Vita

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



... *ma anche di rinascita*

di fra Emiliano Antenucci

La quaresima, insieme all’avvento, è un tempo forte ed è un cammino di conversione che la chiesa ci propone. Le ceneri sono il simbolo della caducità della vita, di pentimento, di

umiltà, di conversione, di morte, ma anche di rinascita, come la fenice, rinasce dalle sue ceneri. Cenerentola si chiamava così, perché era la storia di una ragazza "addetta alla cenere, al camino", però alla fine si riscatta e si realizza e scopre la sua bellezza.

La mitologia antica credeva che proprio dalle ceneri rinasce la fenice. La fenice è il simbolo della morte e della resurrezione di Cristo. Dalle ceneri della nostra vita (peccati, fallimenti, tradimenti, umiliazioni, persecuzioni etc.) può rinascere, con il soffio della grazia, una vita nuova, uno sguardo nuovo verso il mondo e verso la realtà.

L'uomo è "polvere e cenere", impastato di miseria e di nobiltà, di peccati e di grazia, il papa emerito Benedetto XVI con la sua chiarezza da teologo, dice: "L'uomo è polvere e in polvere ritornerà, ma è polvere preziosa agli occhi di Dio, perché Dio ha creato l'uomo destinandolo all'immortalità. Così la formula liturgica "Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai" trova la pienezza del suo significato in riferimento al nuovo Adamo, Cristo".

Il santo vescovo Don Tonino Bello scrive così in una lettera: "Carissimi, cenere in testa e acqua sui piedi. Tra questi due riti, si snoda la strada della quaresima. Una strada, apparentemente, poco meno di due metri. Ma, in verità, molto più lunga e faticosa. Perché si tratta di partire dalla propria testa per arrivare ai piedi degli altri... La cenere ci bruci sul capo, come fosse appena uscita dal cratere di un vulcano. Per spegnere l'ardore, mettiamoci alla ricerca dell'acqua da versare sui piedi degli altri. Pentimento e servizio. Binari obbligati su cui deve scivolare il cammino del nostro ritorno a casa. Cenere e acqua. Ingredienti primordiali del bucato di un tempo. Ma, soprattutto, simboli di una conversione completa, che vuole afferrarci finalmente dalla testa ai piedi".

La quaresima è il tempo per fermarsi, fare silenzio, ascoltare

il cuore, digiunare dai peccati e dalla mondanità superficiale, fare gesti di carità concreta. Tempo per rimettere la bussola della propria vita e correre nella via della salvezza, insieme ai fratelli e le sorelle che incontriamo per strada.

Papa Francesco nel messaggio della quaresima ci dà due indicazioni per viverla: "Il primo fa riferimento all'imperativo che Dio Padre rivolge ai discepoli sul Tabor, mentre contemplanò Gesù trasfigurato. La voce dalla nube dice: «Ascoltatelo» (Mt 17,5). Dunque, la prima indicazione è molto chiara: ascoltare Gesù. La Quaresima è tempo di grazia nella misura in cui ci mettiamo in ascolto di Lui che ci parla. E come ci parla? Anzitutto nella Parola di Dio, che la Chiesa ci offre nella Liturgia: non lasciamola cadere nel vuoto; se non possiamo partecipare sempre alla Messa, leggiamo le Letture bibliche giorno per giorno, anche con l'aiuto di internet. Oltre che nelle Scritture, il Signore ci parla nei fratelli, soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto. Ma vorrei aggiungere anche un altro aspetto, molto importante nel processo sinodale: l'ascolto di Cristo passa anche attraverso l'ascolto dei fratelli e delle sorelle nella Chiesa, quell'ascolto reciproco che in alcune fasi è l'obiettivo principale ma che comunque rimane sempre indispensabile nel metodo e nello stile di una Chiesa sinodale.

All'udire la voce del Padre, «i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Alzatevi e non temete". Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo» (Mt 17,6-8). Ecco la seconda indicazione per questa Quaresima: non rifugiarsi in una religiosità fatta di eventi straordinari, di esperienze suggestive, per paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezze e le sue contraddizioni. La luce che Gesù mostra ai discepoli è un anticipo della gloria pasquale, e verso quella bisogna andare,

seguendo “Lui solo”. La Quaresima è orientata alla Pasqua: il “ritiro” non è fine a sé stesso, ma ci prepara a vivere con fede, speranza e amore la passione e la croce, per giungere alla risurrezione. Anche il percorso sinodale non deve illuderci di essere arrivati quando Dio ci dona la grazia di alcune esperienze forti di comunione. Anche lì il Signore ci ripete: «Alzatevi e non temete». Scendiamo nella pianura, e la grazia sperimentata ci sostenga nell’essere artigiani di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità”.

<https://www.interris.it/editoriale/ceneri-sono-simbolo-caducita-a-vita-ma-anche-rinascita/amp/>

Foto di Gini George da Pixabay

IGNORARE I SINDACATI è un atto gravissimo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Marsilio non può fare una Regione a sua immagine, le leggi e i lavoratori vanno rispettati e garantiti !

Pescara, 22 febbraio 2023. *“Un atto gravissimo da parte dell’esecutivo regionale l’aver ignorato i sindacati nella riorganizzazione dei quattro Dipartimenti e della Direzione generale. Un segno ulteriore della mancanza di rispetto di un interlocutore che rappresenta i lavoratori tutti e che il*

*centrodestra ha sempre ignorato, a tutti i livelli. Noi stiamo con i lavoratori e con le parti sociali e chiederemo subito la convocazione della prima Commissione con il direttore generale e l'assessore e l'audizione dei sindacati, per capire cosa è successo e recuperare la concertazione mancata", così i consiglieri regionali Pd **Silvio Paolucci** e **Antonio Blasioli**.*

"Non è ammissibile farsi una Regione a propria immagine e calare dall'alto una riforma così vasta e strategica, che coinvolge oltre alla Direzione generale dell'Ente, anche le Risorse umane, la Presidenza, lo Sviluppo economico e Turismo e il Lavoro Sociale, il tutto senza un confronto con le parti sociali – incalzano Paolucci e Blasioli – Così come non si può decidere sul personale e sulla formazione senza costruire piani con gli addetti ai lavori, oltre che garanti delle regole e dei lavoratori, escludendoli perché "non c'era tempo per farlo" come si sono sentiti rispondere i sindacati dal neo assessore al Personale. La destra si comporta come se le leggi e le buone pratiche esistenti riguardino altri e non chi governa, come se a contare sia il potere e chi lo gestisce e non la buona amministrazione".

TARANTA LA PAURA il 26 febbraio sulle piattaforme digitali

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Il nuovo inedito de I Musici

Teramo, 22 febbraio 2023. Il 26 febbraio è il giorno in cui uscirà sulle maggiori piattaforme digitali il nuovo inedito de I MUSICI, dal titolo Taranta la Paura. I MUSICI, artisti della taranta versione Abruzzo, che da alcuni anni fanno ballare le piazze abruzzesi e non solo, al ritmo della pizzica salentina, approdano nel mondo virtuale con un inedito che segna un passaggio fondamentale.

“Il nostro viaggio nel ritmo della musica popolare del Sud, si contamina di nuove vibrazioni, emozioni e melodie. Gli echi del Salento, tuttavia, restano una luce guida al nostro percorso musicale”. Così il band leader del gruppo, Alessio, che racconta le nuove armonie e le immagini che le accompagnano.

TARANTA LA PAURA il nuovo singolo dalle atmosfere vagamente gotiche, ma ricche di passione e voglia di sperimentare, segna un passaggio evolutivo nella storia della band, accoglie contaminazioni e una visione originale del mondo musicale a cui appartengono.

Bio: I Musici sono Alessio Mariani, Dorianò Monticelli, Marina Carpineta, Gianluigi Cardelli, Gianluca Ruffini, Cristopher Di Flaviano, Sara e Chiara Di Donato, abruzzesi e teramani doc che portano in giro per l'Italia taranta, pizzica e saltarello, armonie che celebrano i colori e l'energia dei suoni in movimento.

L'ALTRO VOLTO DEI SOCIAL con Valentina Farinaccio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Non è al momento raggiungibile: per la Scuola Macondo

Pescara, 22 febbraio 2023. *“Quando qualcuno che incontri di persona per la prima volta ti dice che sei molto fotogenica non è un complimento”* e Vittoria, poco meno di quarant’anni, una relazione finita alle spalle e una riservatezza che sta per diventare solitudine, se lo sente ripetere spesso.

Il Gruppo di Lettura della Scuola Macondo – L’Officina delle Scuole di Pescara, diretta da Elisa Quinto torna con un appuntamento previsto per il 24 febbraio alle ore 19.00 con l’autrice Valentina Farinaccio ed il suo *Non è al momento raggiungibile*, Mondadori Edizioni.

Dopo aver scritto per anni di musica in un blog, sperando diventasse il suo lavoro, la protagonista si sposta su Facebook e accompagna i post con qualche selfie. Quando nella sua vita entra Instagram, è sufficiente uno scatto rubato ed equivocado perché inizino a pioverle addosso migliaia di follower, insieme a un lavoro nuovo. Si ritrova a sponsorizzare cibo. Cibo di strada, cibo surgelato, cibo spazzatura. Perché quello che Vittoria sa fare meglio da sempre è mangiare. Mangiare per riempire un’esistenza che le

sfugge di mano. Mangiare per curare un dolore che arriva da lontano e che lei fa di tutto per non guardare. L'unica con cui si confida è Mina, una volta alla settimana.

E proprio quando le si presenta l'occasione della vita, un lavoro vero, pagato bene e interessante, la sua fame di amore, di pizza, di follower, rischia di mandare tutto all'aria. In questo romanzo viene esplorato uno spazio nuovo, attuale, e che appartiene ai più: quello virtuale; uno spazio che ha cambiato definitivamente il modo di parlare, e guardare gli altri, oltre che se stessi, senza tuttavia dimenticarsi del corpo e del suo richiamo, talvolta crudele, alla realtà fisica del mondo.

Valentina Farinaccio racconta la storia più contemporanea possibile in modo attuale, attraverso la ricerca di sé, di una giovane donna con gli occhi bassi sullo schermo e una mano sempre occupata dal telefono. Bastano poche righe per essere catturati dalla voce di Vittoria, così trascinate, nitida, dolente, e così famelica di vita, nella speranza che quella vera possa essere all'altezza di quella immaginaria.

Valentina Farinaccio è nata a Campobasso, ma da molti anni vive a Roma. Ha esordito nel 2016 con il romanzo *La strada del ritorno* è sempre più corta (Mondadori), vincitore del Premio Kihlgren, del Premio Rapallo Opera Prima, e del premio *Adotta Un Esordiente*. Nel 2018 è uscito, sempre per Mondadori, *Le poche cose certe*, finalista al Premio Chianti. È inoltre autrice di *Quel giorno. Racconti dell'attimo che ha cambiato tutto* (Utet, 2019). Collabora con "il venerdì di Repubblica". Cura per Officina Pasolini la rassegna "Prospettive d'autore", dedicata alla letteratura contemporanea, ed è la coordinatrice delle attività culturali della biblioteca Moby Dick, a Roma.

VIABILITÀ E SICUREZZA in primo piano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Al via i lavori complementari nell'area dell'allaccio alla Variante

Luco dei Marsi, 22 febbraio 2023. Al via le operazioni per la realizzazione delle infrastrutture complementari all'allaccio della strada in variante alla Sp. 22, versante via Torlonia/Circonfucense, a Luco dei Marsi. Con l'affidamento dei lavori e l'avvio del cantiere, l'Amministrazione comunale ha dato corso alla realizzazione di una rotatoria spartitraffico e della strada di collegamento tra la Circonfucense e via Alessandro Torlonia, da completare per un segmento e da ripristinare, con la messa in sicurezza, nella parte esistente.

La spesa prevista per la realizzazione delle infrastrutture, sostenuta con risorse del Comune e della Provincia in pari percentuali, ammonta a circa 161mila euro. Le opere consentiranno di disciplinare al meglio la viabilità dell'area e garantirne maggiore sicurezza. Ripartono dunque a pieno ritmo le attività dell'Amministrazione comunale dedicate alle opere pubbliche, dagli iter che hanno subito delle sospensioni per motivi tecnici ai nuovi progetti in fase di sviluppo e finanziamento.

“Abbiamo formalizzato l'affidamento dei lavori e inaugurato il cantiere con l'orgoglio di poter dare corso a opere attese da

decenni, così come abbiamo fatto con la sopraelevata di allaccio alla Variante, che sarà attraversata, nella parte sottostante, dalla strada di giunzione in realizzazione – ha sottolineato la sindaca Marivera De Rosa – Anche quella un’opera attesa da decenni, e anzi rallentata da qualcuno che oggi, con scarsa memoria, non perde occasione per additare lungaggini riguardo ad alcuni lavori progettati, finanziati e avviati dalla nostra Amministrazione. Ben accompagnato, c’è da dire, da qualcun altro che, forse perché proveniente da altri contesti e con scarsa cognizione della storia luchese, gli fa eco, dimostrando, gli uni e gli altri, la totale mancanza di conoscenza dell’amministrazione e della burocrazia connessa, come dei possibili intoppi che possono verificarsi nella complessa macchina amministrativa. Abbiamo riavviato gli iter per la realizzazione delle opere cantierate, e stiamo lavorando all’avanzamento di progetti fondamentali, come l’asilo nido, già finanziato, e la riqualificazione dell’area dell’ex Ammasso, oltre che alla pianificazione territoriale ad ampio raggio, come l’individuazione della zona per il nuovo cimitero. Tutte opere, come quelle che abbiamo realizzato, sostenute da finanziamenti ministeriali ed europei, fonti su cui continuiamo a lavorare. Vi è molto da fare, ma andiamo avanti con fiducia e con la determinazione di sempre”.

LA FESTA DEGLI GNOMI compie 20 anni!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Febbraio 2023



Partecipa anche tu a questo Compleanno speciale! Sostieni la Festa più gnomosa e divertente dell'estate!

Roccaraso, 22 febbraio 2023. La Festa Nazionale degli Gnomi, fiore all'occhiello della Compagnia teatrale *I Guardiani dell'Oca*, è un evento spettacolare, magico e irripetibile dell'estate abruzzese. È un festival di Teatro Ambiente e di Teatro per l'infanzia in stile fantasy.

È la festa della natura e della fantasia, dove gnomi, fate, folletti, elfi e fauni, che vivono nascosti nel bosco, escono allo scoperto e incontrano i bambini, rivelando loro segreti e incantesimi e dando vita a spettacoli meravigliosi, di giorno e di notte, in un mix di sogno e realtà. Ma dopo soli tre giorni la magia scomparirà e le strane creature ritorneranno a vivere nelle profondità del bosco...

È una festa che nasce con obiettivi e finalità molto importanti. Con la festa si vuole favorire e diffondere il Teatro Ambiente. Si vuole promuovere in ambito internazionale, nazionale e regionale, l'immagine e la conoscenza del nostro territorio e valorizzare le nostre aree verdi e protette. Si vuole favorire l'interscambio culturale, esaltare la drammaturgia contemporanea, i giovani autori e compositori, divulgare il patrimonio storico-antropologico della tradizione popolare e contribuire alla conoscenza e rispetto della diversità.

La festa, che si svolgerà in un fine settimana (*venerdì, sabato e domenica*) di luglio 2023 lungo i sentieri boschivi dell'area verde dell'Aremogna a Roccaraso, quest'anno giunge alla sua ventesima edizione e per l'occasione la compagnia

teatrale dei "Guardiani dell'Oca", nella persona di Zenone Benedetto, ha deciso di organizzare una raccolta fondi per renderla ancora più irripetibile. Quest'anno chiunque aderirà e supporterà la festa con un contributo potrà essere protagonista. Non perdere l'occasione di essere fata, gnomo o folletto per un giorno e lasciarti travolgere dalla magia del bosco incantato.